



Presentazione  
L'agenzia di informazione  
Gli accessi

Archivio dei comunicati  
Rassegne stampa

Periodici  
Pubblicazioni

I Servizi Radio - tv  
Media in Toscana  
Speciali

**ansa**

**Notiziario Ansa della Toscana**

Le notizie del giorno in rete dalle ore 22.00 (Italia +1 GMT)

Ansa  
Notiziario Ansa  
02/10/2007

## ALBANIA: TROVATI RELITTI NAVI REGIA MARINA ITALIANA

(ANSA) - VALONA (ALBANIA), 2 OTT - Il primo ad essere affondato da un sottomarino tedesco fu il piroscafo trasporto truppe Re Umberto, con un equipaggio di 800 marinai, 60 dei quali morirono. In loro soccorso sopraggiunse il cacciatorpediniere Intrepido, che però salì su una mina e colò anch'esso a picco nei fondali della baia di Valona (aveva 69 persone a bordo, furono cinque le vittime). I relitti delle due navi della Regia Marina italiana affondate il 4 dicembre 1915 nel Canale d'Otranto, sono stati localizzati a circa dieci miglia da Valona nel canale tra l'isola di Saseno e la penisola Karaburun.

Il ritrovamento è avvenuto nell'ambito di ricerche condotte da subacquei della International association nitrox e technical diver (Iantd) di Marina di Pisa, che ha stipulato un accordo di collaborazione con il Dipartimento di Archeologia subacquea navale dell'Istituto di Archeologia di Tirana.

L'attività è avvenuta con il supporto dell'ambasciata d'Italia in Albania e della Delegazione italiana esperti (Die), alle dipendenze dello Stato maggiore della Difesa, che ha fornito il supporto tecnico-storico oltre ad un determinante concorso per la localizzazione delle due unità.

Il Re Umberto e l'Intrepido si trovano rispettivamente a circa 60-70 metri e 20-40 metri di profondità, a circa un miglio di distanza tra loro. Il piroscafo è appoggiato su un fondale sabbioso, spezzato in due tronconi quasi a metà dello scafo, in prossimità del fumaiolo. L'Intrepido è invece su un fondale roccioso, a ridosso di Punta Linguetta, ed è capovolto.

Non sono i primi relitti di unità della Regia Marina individuati nella baia di Valona. Due anni fa, su un fondale non molto lontano, furono localizzati quelli della corazzata Regina Margherita, affondata il 11 dicembre 1916: 674 furono i morti, 275 i superstiti.

A scoprire le tre navi è stato un sottufficiale della Marina militare italiana, Cesare Balzi, in servizio presso la Die Albania e per passione anche istruttore della Iantd. Le immersioni sono state fatte dopo un'intensa ricerca storico-scientifica e la stipula dell'accordo tra Iantd e l'Istituto di Archeologia di Tirana con lo scopo di trovare relitti al fine della valorizzazione culturale, turistica e subacquea delle coste albanesi. Il progetto viene realizzato con la supervisione del ministero della cultura, turismo, sport e gioventù albanese e l'Università di Tirana.

Nella baia di Valona si trovano, tra l'altro, altre quattro navi militari italiane affondate nella seconda guerra mondiale. (ANSA).

ref. ansa 59400

Servizio sperimentale per i toscani all'estero in funzione dal 1 settembre 2004

**ansa.it**

Ultim'ora	<b>ANSA</b>
In sintesi	
Appuntamenti	
Le notizie dalla Toscana	
Le pagine di	
AGRICOLTURA	
AMBIENTE	
COMUNICAZIONE	
CULTURA	
DIRITTI	
ECONOMIA	
FINANZE	
ISTITUZIONI	
ISTRUZIONE	
LAVORO	
POLITICA	
SANITA'	
SOCIALE	
SPORT	
TRASPORTI	
TURISMO	



Le pagine di  
Claudio Martini

### La Giunta

- I componenti
- L'agenda settimanale
- Le newsletter

### Informazioni utili e Servizi

#### La rete dei servizi

- Settori di attività
- ai cittadini
- alle imprese
- alle professioni
- agli enti locali
- Comunità RTRT

#### Rete telematica

- Soggetti e struttura
- e.toscana



REGIONE  
TOSCANA

Numero verde  
**800-860070**



Ufficio  
Relazioni  
Pubbliche

urp@regione.toscana.it

### Sezioni

I siti web delle Istituzioni

**toscaninelmondo.org**





2007 — European Year of Equal Opportunities for All  
La Toscana nell'Anno Europeo della Pari Opportunità per Tutti

[Indice per argomento](#)

[Gli ultimi comunicati](#)

[www.primapaginatoscana.it](http://www.primapaginatoscana.it) © 2004 - Per informazioni [primapagina@regione.toscana.it](mailto:primapagina@regione.toscana.it)